

**REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 10 del Reg. Data 24/02/2023	<b>Oggetto: Approvazione dello schema di rendiconto 2020 (art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000). – seduta di prosecuzione.</b>
-----------------------------------	---

L'anno **duemilaventitre** giorno **ventiquattro** del mese di **febbraio** alle ore e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune di Raddusa, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data **15/02/2023 prot. n. 2004**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio **Prof. Giovanni Allegra**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 11 e assenti, sebbene invitati, n. 01 - come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) ALLEGRA GIOVANNI	X		8) CIURCA IRMA	X	
2) RAPISARDA DEBORA	X		9) VIRZI' CONO CRISTIAN	X	
3) PAGANA CARMELA		X	10) PIAZZA VANESSA	X	
4) INCARDONA S. MARIA	X		11) ALBERGHINA ALESSANDRO	X	
5) LA MASTRA DANIELE	X		12) RIZZO VINCENZO	X	
6) MACALUSO G. SALVATORE	X				
7) MACALUSO NUNZIATA	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL. ) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Assessori Dott. Marino, sig. Dragone.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Monia Rinaldi**

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Alberghina A. – Macaluso G. S. – Incardona S.M.**

Nella seduta di prosecuzione del Consiglio Comunale del 24.02.2023, il Presidente del Consiglio Comunale, Prof. Giovanni Allegra, chiede al Segretario Comunale, di procedere con l'appello.

Risultano

Presenti: n°11

Assenti: n°1 ( Pagana C.)

Il **Presidente del Consiglio**, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta e procede con la nomina degli scrutatori: Alberghina A, Macaluso G. S., Incardona S. M.

Il **Presidente del CC**, prima di passare alla trattazione dell'argomento all'o.d.g, dà lettura dell'art 20 del Regolamento sul funzionamento del CC avente ad oggetto la partecipazione del sindaco e degli assessori al consiglio comunale. In particolare si sofferma sul comma 3 del succitato articolo, il quale prevede che il Sindaco e gli Assessori sono tenuti ad illustrare le proposte dell'esecutivo e fornire chiarimenti e informazioni sugli argomenti in discussione. Pertanto, invita il Vicesindaco a relazionare sul punto all'o.d.g.

Prende la parola il **Vicesindaco**, il quale ritiene che sia più opportuno che sia il dott. Cittadino, in qualità di Revisore dei Conti, ad illustrare le ragioni per le quali è stato espresso parere negativo sul rendiconto di gestione. In particolare, chiede se il parere negativo è dovuto ad omissioni o problemi di calcolo.

Il **Vicesindaco** prosegue dicendo che dal rendiconto ci si aspettava un disavanzo di circa € 5.200.000,00. Invece, si è chiuso con € 7.125.000,00. Tale maggiore disavanzo è scaturito da una rideterminazione della situazione finanziaria dell'ente alla data dell'insediamento della nuova amministrazione. Al momento dell'insediamento, l'attuale Giunta Comunale ha richiesto a tutti i Responsabili, ciascuno per la rispettiva Area, i dati sulla situazione finanziaria dell'Ente. E' stata riscontrata una differenza di circa € 2.100.000,00 rispetto a ciò che ci si aspettava dal bilancio di previsione. La rideterminazione è stata effettuata poiché non era chiaro per quale ragione nel precedente bilancio non fossero stati messi all'incirca 2 milioni di euro. Con questo nuovo calcolo si arrivava all'incirca a 4 milioni di euro. Tale situazione debitoria non può essere ripianata nell'arco dei prossimi 4 anni e mezzo, ossia nell'ambito della consiliatura. Prosegue dicendo che L'Amministrazione si è riservata di approfondire altri aspetti relativi ad altro tipo di debiti come il pagamento delle spese dell'energia elettrica. Il Vicesindaco dice di aver riscontrato il mancato pagamento delle bollette della luce da almeno quindici/vent'anni. Inoltre, gran parte di questo debito è stato ceduto alle banche con ulteriore aggravio di spese.

Continua esponendo all'aula ulteriori difficoltà derivanti dalla situazione debitoria degli anni 2021-2022. In particolare, dice quanto segue: *“la previsione di spesa non è stata adeguatamente calcolata con la chiusura dell'anno. Vi posso fare un esempio: nell'anno 2022 è stata calcolata una previsione di spesa relativa all'anno 2021 per le bollette della luce di € 90.000,00 nonostante il bilancio di previsione sia stato approvato nel 2022. Se si approva un bilancio nel 2022 e si hanno già delle bollette di importo superiore a €200.000,00 e si accantonano nel capitolo solo 90.000,00, è chiaro che già nell'arco dell'anno ci sia un disavanzo. E parlo solo di questo capitolo. Se questo aspetto si moltiplica per altri capitoli, capite bene che la situazione si aggrava ancora di più. A fronte di quanto detto, nei prossimi mesi, questo Comune andrebbe ad affrontare una situazione alquanto*

*difficile. Si parla di dissesto o di piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Tali scelte le faremo in Consiglio Comunale”.*

Ribadisce dicendo che la nuova Amministrazione ha trovato questa situazione debitoria e invita il Revisore dei Conti a relazionare sul punto.

Il **Presidente del Consiglio** interviene dicendo che il Vicesindaco avrebbe dovuto chiedere delucidazioni al Revisore prima dell'odierna seduta. Ad ogni modo, ritiene che nulla osti affinché l'organo di revisione, in questa sede, relazioni sul punto.

Il **Revisore dei Conti**, interviene, esponendo quanto segue: *“la presenza del revisore ai fini dell'approvazione dei bilanci è un obbligo di legge. Nella prassi, l'Amministrazione presenta il bilancio preventivo/consuntivo alla Commissione Bilancio. In sede di Commissione si ha l'audizione del Revisore. Quanto detto purtroppo non è accaduto in questo comune. Si è avuto solamente uno scambio di corrispondenza sui riferimenti dovuti al mio parere negativo. Non sono intervenuto sulla conformità delle cifre, ma su aspetti pratici che possono essere essenziali per il proseguo dell'attività amministrativa del Comune”.*

Si sofferma su alcuni aspetti: *“Innanzitutto, vi sono i coefficienti di deficitarietà che presentano le caratteristiche perché vi possa essere una situazione di squilibrio.*

*In secondo luogo, quando nel mese di ottobre è stata fatta la delibera relativa alla ricognizione dei debiti, alcuni dei quali erano sopravvenuti, il mio parere era condizionato al fatto che i dirigenti al ramo e l'assessore dovevano riverificare i debiti fuori bilancio. La Corte dei Conti interviene molto spesso quando non c'è un'esatta imputazione delle cifre. Ciò si riflette anche nel bilancio 2020. Tale aspetto ha portato all'espressione di un parere negativo.*

*Mi è stata fatta un'osservazione da parte dell'Amministrazione e ho risposto a quest'ultima. Prosegue facendo riferimento alla lettera sottoscritta dalla ragioniera Sofia Giangrasso indirizzata al Presidente del C.C. e al Commissario ad Acta: “tale lettera non chiarisce il contenuto del bilancio, ma alcuni aspetti che l'Amministrazione potrebbe fare in futuro”...” alla fine fa un cappelletto dove si parla del dott. Tabbone, il quale dice che l'ente presenta squilibri finanziari e deve essere dichiarato il dissesto finanziario. Non voglio penalizzare l'Amministrazione anche perché ha fatto il proprio dovere, ha lavorato e addirittura ha ripristinato situazioni relative a debiti pregressi. Ci troviamo di fronte ad una situazione del contenzioso che deve essere approfondita da un legale e dai dirigenti dell'ente.”*

*C'è un altro aspetto da non sottovalutare, cioè la c.d. situazione delle dichiarazioni fiscali. Queste ultime sono importanti perché alla fine dell'anno possono creare delle compensazioni di imposta, cioè a fine anno molti debiti possono essere compensati o addirittura stralciati. Ci troviamo dinanzi ad una situazione per cui non abbiamo contezza di nulla. Non manca solo la dichiarazione relativa all'ultimo anno. Generalmente i comuni sono creditori rispetto all'IVA, ma non abbiamo un dato certo relativo al credito che vanta il comune. Anche per questo motivo ho dato parere negativo, ma non lo faccio a cuor leggero o voglio farvi capire che non è stato attenzionato niente. Devo fare un plauso all'Amministrazione per la ricognizione effettuata, ma i numeri non mi consentono di esprimere parere positivo. Inoltre, la lettera della ragioniera di cui ho avuto conoscenza stamattina non mi dà gli strumenti per rivedere la mia posizione perché parla di intenti”.*

Prosegue dicendo: *“Mi permetto di dire un'altra cosa, purtroppo ieri il Consiglio ha bocciato un documento relativo all'adeguamento agli oneri di urbanizzazione. A tal proposito, la legge impone che il Consiglio Comunale debba approvare i c.d. aggiornamenti ISTAT. Ciò*

*non è stato fatto. Per evitare responsabilità inerenti ai bilanci, dovrete votare gli aggiornamenti ISTAT e la Commissione Bilancio dovrebbe porsi questi problemi. Concludo dicendo a Voi consiglieri comunali che sono a vostra disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimento, soprattutto in seno alla commissione bilancio”.*

Il **Presidente del Consiglio** interviene per ringraziare il dott. Cittadino per i chiarimenti e la disponibilità mostrata in questa sede.

Chiede ed ottiene la parola il **Vicesindaco** per fare alcune precisazioni. Spiega che la grave situazione debitoria non sia ascrivibile solo agli ultimi cinque anni, ma che invece sia relativa agli ultimi trent'anni.

In secondo luogo precisa che l'ultimo adeguamento Istat è stato effettuato nel 2020. In terzo luogo, le ultime dichiarazioni fiscali IVA e IRAP risalgono all'anno 2017.

Conclude dicendo che questa Amministrazione si è assunta la responsabilità di risollevarle le sorti dell'ente cercando di far emergere tutti le problematiche rimaste nascoste.

Il **Presidente del Consiglio** chiede se vi sono altri interventi e dichiara aperta la votazione.

Interviene la **Vicepresidente del CC** per dare lettura di una dichiarazione di astensione al voto che si allega al presente verbale.

Chiede ed ottiene la parola la consigliera **Incardona** per dire che i consiglieri sono venuti a conoscenza delle controdeduzioni della ragioniera solo in data odierna e chiede le motivazioni per cui tale relazione non fosse stata indirizzata anche ai consiglieri. Prosegue dicendo che sia anomalo che tali controdeduzioni fossero state protocollate sei giorni dopo le dimissioni della dipendente.

Aggiunge, inoltre, quanto segue: *“considerato che le controdeduzioni non sono abbastanza motivate non possono costituire una garanzia a livello giuridico che si possa equiparare al parere del revisore dei conti e per queste ragioni credo che, ai fini della votazione del rendiconto, occorre dare priorità al parere dell'organo di revisione”.*

Il **Vicesindaco** interviene per ribadire che gli aspetti che hanno determinato il parere negativo e che del revisore verranno ulteriormente approfonditi in sede di approvazione del rendiconto 2021.

Prosegue per chiarire che le controdeduzioni della ragioniera sono state richieste dal Commissario ad Acta, nonostante le dimissioni, nei giorni immediatamente precedenti alla rinuncia all'incarico della dipendente. Non sono state protocollate perché la rag. Giangrasso credeva che fossero di competenza del nuovo Capo Area. Invece, il commissario ad Acta ha specificato che avrebbe dovuto produrle la ragioniera che aveva seguito la redazione del rendiconto. Questo spiega il lasso di tempo tra la data di redazione e di protocollazione delle controdeduzioni. Conclude scusandosi per il ritardo che ha determinato la mancata tempestività nella ricezione del documento *de quo* da parte dei consiglieri.

Replica il **Consigliere Macaluso G.S.** per chiedere chiarimenti in merito alla nota della ragioniera Giangrasso ed in particolare domanda il motivo del ritardo tra data di redazione e protocollazione del documento.

Interviene il **Vicesindaco** per ribadire i concetti già espressi precedentemente.

Il **Presidente del Consiglio** mette a votazione il rendiconto 2020.

La **vicepresidente del CC** chiede di avere una pausa di dieci minuti, ma viene respinta.

Il punto all'o.d.g ottiene la seguente votazione: 5 voti favorevoli e 6 astenuti (Allegra, Rapisarda, Incardona, La Mastra, Macaluso N., Macaluso G.S.).

Viene richiesto l'intervento del Segretario Comunale per avere delucidazioni in merito all'esito della votazione.

Il **segretario comunale** interviene dicendo che la legge demanda allo statuto e al regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale il valore da attribuire agli astenuti ai fini del quorum strutturale e funzionale. Fa presente, che in assenza di previsioni regolamentari, la questione relativa al valore da attribuire agli astenuti è controversa. La giurisprudenza amministrativa ha avuto modo di statuire che gli astenuti possono essere computati ai fini del quorum funzionale.

Il **Presidente del Consiglio** dissente da quanto detto dal Segretario Comunale e dichiara quanto segue: *“Il rendiconto 2020 ha riportato solo 5 voti favorevoli. Ai fini dell'approvazione avrebbe dovuto riportarne almeno sei. Per tale ragione non può essere approvato”*.

La seduta è chiusa alle 19.30.

In data 27.07.2022, al fine di porre chiarezza e sciogliere le incomprensioni sorte durante la seduta di consiglio comunale, il Segretario Comunale trasmette una nota ai consiglieri comunali, che si allega al presente verbale, dichiarando quanto segue.

*“La questione relativa alla corretta interpretazione dell'astensione è piuttosto dibattuta, stante il vuoto normativo sovente colmato dalla giurisprudenza amministrativa.*

*Ciononostante, da una più approfondita analisi dell'art. 32 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, emergerebbe un significato tale per cui le deliberazioni, per essere approvate, richiedono il voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti. Al contrario, gli astenuti, pur non espressamente esclusi da tale ultima disposizione, vengono successivamente computati sia ai fini del quorum strutturale che dei presenti.*

*Da quanto sopra detto, emerge che la deliberazione di cui all'oggetto, avendo riportato il seguente risultato: 5 voti favorevoli e 6 astenuti, non può considerarsi approvata.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** l'allegata proposta di deliberazione;

**Visto** l'Art. 227 del D.Lgs. n.267/2000;

**Visto** lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti gli esiti della votazione,

**DELIBERA**

Per quanto in premessa

**di non approvare** la proposta avente ad oggetto “Approvazione dello schema di rendiconto 2020 (art. 227del D.Lgs. n. 267/2000)”.



# COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040  
C.F. 82001950870  
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

## PROPOSTA DI

### DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 01 del Registro</b>  <b>Data:</b> <b>04/01/2023</b>	<b>Oggetto: Approvazione dello schema di rendiconto 2020 (Art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000).</b>
--	---

Su proposta del Sindaco



Visto  
Il Sindaco

### Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 04.01.2023



La ragioniera comunale

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere favorevole.

Li 04.01.2023



La ragioniera comunale

## Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale n. 1 del 04.01.2023

**Oggetto: Approvazione dello schema di rendiconto esercizio 2019 (art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000)**

Richiamati gli articoli nn. 227, 228, 229 e 230 del D.Lgs. n. 267/2000 che definiscono le norme in materia di Rendiconto della Gestione del Bilancio degli Enti locali;

Dato atto che:

- o con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 in data 09/03/2021, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2020-2022;
- o con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 09/03/2021 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta municipale n. 25 del 21/03/2022 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, successivamente revisionato con deliberazione di Giunta municipale n. 95 del 24/11/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Municipale n. 1 del 03.01.2023 ad oggetto: " Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151 comma 6, art. 231 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11 comma 6 D.Lgs. n. 118/2011) e dello schema di rendiconto 2020" che presenta le seguenti risultanze finali così riassunte:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020

Allegato al Risultato di amministrazione

	GESTIONE		
	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			650.727,56
Riscossioni	(+)	2.490.125,57	7.024.439,57
Pagamenti	(-)	1.931.437,40	4.897.750,97
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		3.336.104,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolanzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		3.336.104,33
Residui attivi	(+)	3.597.305,77	4.682.158,91
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	(-)	1.923.406,05	1.901.701,01
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		64.774,02
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		3.456.598,00
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>		<b>4.268.989,93</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>			
<b>Parte accantonata (3)</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)			3.469.576,77
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			3.547.250,13
Fondo perdite società partecipate			197.489,32
Fondo conlezioso			4.051.793,09
Altri accantonamenti			7.502,60
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>11.273.611,91</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			22.891,36
Vincoli derivanti da trasferimenti			70.412,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>93.294,29</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>125.119,76</b>
		<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-7.223.036,03</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)			

Evidenziato che:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 è redatto secondo l'allegato 10 D.Lgs. n. 118/2011 che si rimette al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in allegato A;

- Con deliberazione di Giunta municipale n. 84 del 27/10/2022 ad oggetto “ricognizione dello stato del contenzioso e determinazione del relativo accantonamento al 31/12/2020” è stato stabilito di accantonare al 31/12/2020 un importo complessivo finale di fondo di contenzioso pari ad €. 4.051.793,09 così composto:
  - o €. 3.259.068,12 a copertura rischio di contenzioso
  - o €. 580.364,06 a copertura dei debiti fuori bilancio per spese legali maturate e senza impegno
  - o €. 212.360,91 a copertura dei debiti fuori bilancio per indennità di esproprio non in contenzioso

Rilevato pertanto:

che la gestione 2020 realizza un “risultato di amministrazione disponibile” di €. -7.223.036,03 il quale risulta peggiorato rispetto all’omologo valore al 31/12/2019 (€. - 5.261.802,55) per l’importo differenziale di €. 1.961.233,48; e, soprattutto, risulta superiore (in valore assoluto) rispetto al valore del “risultato disponibile atteso” al 31/12/2020 (fissato in - €. 5.175.682,37) per un importo differenziale di €. 2.047.353,66 il quale costituisce (al netto della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario di €. 111.914,71 previsto e non recuperato nella gestione 2020) un disavanzo di amministrazione da ripianare ai sensi dell’art. 188 del TUEL;

Richiamato in particolare il comma 1 del citato art. 188 TUEL a mente del quale *“L’eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell’articolo 186, è immediatamente applicato all’esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all’adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori (...)”*;

Ritenuto pertanto che il ripiano del superiore disavanzo di amministrazione potrà attendibilmente decorrere dall’esercizio 2023 comprendendo un arco temporale non inferiore alle annualità residue della consiliatura, fatte salve le ulteriori implicazioni sulle future politiche di bilancio dell’Ente scaturenti dall’analisi (ancora in corso di approfondimento) della situazione finanziaria complessiva dell’Ente;

Dato atto che - alla luce del superiore risultato negativo correlato all’ingente valore del disavanzo da ripianare ai sensi dell’art. 188 del TUEL, la situazione finanziaria del Comune di Raddusa si presenta connotata (in atto e soprattutto prospetticamente) dalla crescente difficoltà ad assicurare i servizi indispensabili correlati alle funzioni fondamentali dell’Ente nonché gravemente aggravata dagli ingenti debiti fuori bilancio da dovere riconoscere all’esito delle plurime azioni esecutive agli atti degli uffici comunali;

Visto il D.M. 11 novembre 2019 che ha approvato le modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale;

Dato atto che con deliberazione n. 39 del 26/04/2022 la G.M. ha deliberato - a decorrere dal rendiconto 2020 e fino all’esercizio in cui l’ente deciderà di deliberare in senso contrario - di esercitare la facoltà di non adottare la contabilità economico patrimoniale, come previsto dall’art. 232 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuta la necessità di proporre al Consiglio comunale con il seguente atto di confermare l'opzione della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, cosicché:

- 1) invece dello stato del patrimoniale viene allegato al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 redatta con modalità semplificate individuate con D.M. 12 ottobre 2021;
- 2) in ossequio a quanto definito dalla commissione Arconet, nella riunione del 20.01.2021 e così come dispone l'art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene confermata la facoltà di non redigere il bilancio consolidato 2020;

Visto il D.M. 1° agosto 2019 che ha aggiornato i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto;

Dato atto, altresì, che nel corso dell'esercizio finanziario 2020, si sono registrati i seguenti pignoramenti e relative assegnazioni da parte dei competenti organi giurisdizionali, senza la definizione della procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio:

- Amato Alessandro: €. 132.923,84;
- Li Volsi Santo: €. 1.801,56;
- Banca Farmafactoring: €. 72.610,08

i cui relativi sospesi di tesoreria - per un totale complessivo di €. 207.335,48 - sono stati regolarizzati al capitolo 218200 "quota debiti fuori bilancio" (cod. 01111.10) il quale, rispetto ad uno stanziamento definitivo di €. 115.514,13, evidenzia una maggiore spesa non programmata/autorizzata per l'importo di €. 91.821,35;

Rilevato inoltre che l'ente rientra tra i comuni strutturalmente deficitari, così come segnalato dagli indici di riferimento e che quindi sarà soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL;

Ritenuto infine di dovere dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, stante l'ampio decorso del termine ultimo di approvazione del rendiconto 2020 comportante il conseguente/correlato blocco dei trasferimenti erariali;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visti i vigenti principi contabili applicati;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

Vista la Relazione resa dal Collegio di Revisione;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) di prendere atto ed espressamente confermare tutte le superiori motivazioni in premessa, e, conseguentemente:
- 2) di approvare lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2020 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale è rimesso al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in allegato sub. A;
- 3) di dare atto che le risultanze della gestione dell'esercizio 2020 sono sintetizzate nel seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria:

	RESIDUO	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			630.727,56
Riscossioni	(+)	2.490.125,57	9.514.565,14
Pagamenti	(-)	1.931.437,40	6.829.188,37
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		3.336.104,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		3.336.104,33
Residui attivi	(+)	3.597.305,77	8.279.464,68
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	(-)	1.923.406,05	3.625.107,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		64.774,02
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		3.456.698,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (A) (2)	(=)		4.268.989,93
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>			
<b>Parte accantonata (3)</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)			3.469.576,77
Accantonamento residui parenti al 31/12/2020 (solo per regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			3.547.250,13
Fondo perdite società partecipate			197.489,32
Fondo contenzioso			4.051.793,09
Altri accantonamenti			7.502,60
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>11.273.611,91</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			22.881,36
Vincoli derivanti da trasferimenti			70.412,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>93.294,29</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>125.119,76</b>
		<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-7.223.036,03</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2020 evidenzia un risultato finale negativo di €. 2.047.353,66 il quale costituisce (al netto della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario di €. 111.914,71 previsto e non recuperato nella gestione 2020) un disavanzo di amministrazione da ripianare ai sensi dell'art. 188 del TUEL;

- 4) di approvare, come da specifica direttiva della Giunta Municipale, il ripiano del superiore disavanzo di amministrazione nell'arco temporale 2023/2026, fatte salve le ulteriori implicazioni sulle future politiche di bilancio dell'Ente scaturenti dall'analisi (ancora in corso di approfondimento) della situazione finanziaria complessiva dell'Ente;
- 5) di dare atto inoltre, che l'ente rientra tra i comuni strutturalmente deficitari, così come segnalato dagli indici di riferimento di cui all'art. 242 del D.Lgs 267/2000 e che quindi sarà soggetto ai controlli indicati all'art. 243 del medesimo Testo Unico;
- 6) di confermare la facoltà (già deliberata con atto di Giunta municipale n. 39 del 26/04/2022) di non adottare la contabilità economico patrimoniale, come previsto dall'art. 232 del D.Lgs. 267/2000, a decorrere dal rendiconto 2020 e fino all'esercizio in cui l'ente deciderà di deliberare in senso contrario, cosicché:
  - a. invece dello stato del patrimoniale viene allegato al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 redatta con modalità semplificate individuate con D.M. 12 ottobre 2021;
  - b. in ossequio a quanto definito dalla commissione Arconet, nella riunione del 20.01.2021 e così come dispone l'art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene confermata la facoltà di non redigere il bilancio consolidato 2020;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, per le motivazioni espresse in premessa.





# COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

Il Gruppo dei consiglieri di "Forza Raddusa"

**Oggetto:** Dichiarazione di voto sul Rendiconto di Gestione 2020.

**Visto** il parere negativo dell'Organo di Revisione Legale in carica presso il Comune di Raddusa.

**Considerate** le dichiarazioni che puntualizzano tale parere negativo, protocollate con nota n.ro 1596 del 06.02.2023, nelle quali ancora una volta l'Organo di Revisione Legale ribadiva: nonostante il suggerimento dello stesso al Comune di Raddusa, nel mese di ottobre 2022, di effettuare al più presto un'istruttoria approfondita e analitica in merito alla situazione debitoria dell'Ente, tale suggerimento veniva disatteso.

Indi, l'Organo di Revisione Legale rammentava nuovamente che: "sarebbe stato opportuno corredare ulteriormente il sopracitato documento con le attestazioni dettagliate rilasciate dai Dirigenti dell'Ente anche per cause in corso e il contenzioso in atto".

**Viste** le controdeduzioni della Rag. Sofia Giangrosso del 14.02.2023, protocollate sei giorni dopo, ed esattamente il 20.02.2023, di cui i consiglieri sono venuti a conoscenza in data odierna.

**Considerato** che tali controdeduzioni non possono essere prese in considerazione, poiché carenti di informazioni approfondite e analitiche, quali quelle richieste dall'Organo di Revisione Legale in merito alla situazione debitoria dell'ente.

**Accertato** che le su menzionate richieste dell'Organo di Revisione Legale non hanno avuto seguito da parte di codesta amministrazione.

Il gruppo dei consiglieri di "Forza Raddusa" si astiene dalla votazione.

Raddusa li 24.02.2023

Firma

*[Handwritten signatures]*  
14/24  
M. M. M.  
M. M. M.  
M. M. M.  
M. M. M.





# COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040

C.F. 82001950870

☎ 095/662060

Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

FAX 095/662982

COMUNE DI RADDUSA Città Metropolitana di Catania	
PROTOCOLLO GENERALE	
N.ro	2446
Data	27-02-2023
	EXI

Alla C.A. del Presidente del Consiglio Comunale  
e dei Consiglieri Comunali  
e p.c. al Sindaco e agli Assessori Comunali

IL SEGRETARIO COMUNALE

**OGGETTO: punto 10 all'o.d.g della seduta di prosecuzione del consiglio comunale del 24.02.2023 avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di rendiconto 2020 (Art 227 del D.lgs 267/2000)".**

Con riferimento a quanto richiamato in oggetto, si rappresenta quanto segue. La questione relativa alla corretta interpretazione dell'astensione è piuttosto dibattuta, stante il vuoto normativo sovente colmato dalla giurisprudenza amministrativa.

Ciononostante, da una più approfondita analisi dell'art. 32 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, emerge un significato tale per cui le deliberazioni, per essere approvate, richiedono il voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti. Al contrario, gli astenuti, pur non espressamente esclusi da tale ultima disposizione, vengono successivamente computati sia ai fini del quorum strutturale che dei presenti.

Da quanto sopra detto, si evince che la deliberazione di cui all'oggetto, avendo riportato il seguente risultato: 5 voti favorevoli e 6 astenuti, non può considerarsi approvata.

Tanto si doveva.

Saluti.

Raddusa, 27.02.2023



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Monia Rinaldi



# PEC

Tipo E-mail            Notifica  
Da                      - - < Gestore PEC >  
A                        < comuneraddusa@postecert.it >  
Oggetto                COMUNE DI RADDUSA - 27/02/2023 - 0002446

Lunedì 27-02-2023 09:32:20

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a prof.giovanni.allegra@pec.it "posta certificata" --

Il giorno 27/02/2023 alle ore 09:32:20 (+0100) il messaggio con Oggetto "COMUNE DI RADDUSA - 27/02/2023 - 0002446" inviato da "comuneraddusa@postecert.it" ed indirizzato a "prof.giovanni.allegra@pec.it" è stato correttamente consegnato al destinatario.  
Identificativo del messaggio: 750BC0AF.0003FDE0.92004AB3.B24138FC.posta-certificata@postecert.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).  
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

## NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

---

## Dati Tecnici:

testo\_email.txt message.eml sostitutiva.xml Notifica\_avvenuta\_consegna.xml



**Il Presidente**  
Prof. Giovanni Allegra

**Il Consigliere Anziano**  
Debora Rapisarda



**Il Segretario Comunale**  
Dott.ssa Monia Rinaldi

---

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**  
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata all'albo pretorio on-line istituzionale dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

**Il Responsabile delle Pubblicazioni**  
rag. Daniela Trovato Monastra

**Il Capo Area**  
rag. Daniela Trovato Monastra

---

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

**certifica**

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici <sup>(1)</sup> giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**  
**Dott.ssa Monia Rinaldi**

---

**ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto è divenuto esecutivo in data \_\_\_\_\_

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal \_\_\_\_\_, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

**Il Segretario Comunale**  
Dott.ssa Monia Rinaldi

---

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

**Il Funzionario del Comune**

---

